

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Deliberazione N. 37

OGGETTO: Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale di responsabile della Direzione provinciale di Sondrio, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, D.lgs. n. 165/2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Seduta del 1° marzo 2023)

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il Decreto legislativo del 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

Il Segretario

Il Presidente

Visti i "Criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali" adottati con determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016, come modificati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 105 del 6 luglio 2022;

Visto il "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012", adottato con determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale dell'Istituto per gli anni 2021-2023 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – con nota n. 17144 del 15 ottobre 2021;

Visto il Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022, rimodulato con deliberazione n. 242 del 13 dicembre 2022, in corso d'esame ai fini della prevista approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Viste le disposizioni applicative delle misure di prevenzione della corruzione e la vigente normativa concernente gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi;

Tenuto conto che con messaggio Hermes n. 4144 del 16 novembre 2022, è stato pubblicato l'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale sia centrali che territoriali, di cui alla determinazione direttoriale n. 320 del 16 novembre 2022;

Preso atto che, scaduti i termini della suddetta procedura, la Direzione centrale Risorse umane ha trasmesso tutta la documentazione al Direttore generale;

Vista la determinazione n. 340 del 28 novembre 2022 con la quale il Direttore generale ha istituito una Commissione per l'esame collegiale delle candidature presentate a seguito della pubblicazione del citato interpello, nominando, altresì, i componenti della stessa;

Tenuto conto che - in conformità a quanto previsto al punto 13, lettera d) dei suindicati criteri di cui alla deliberazione del consiglio di Amministrazione n. 105/2022 - sono state esaminate prioritariamente le candidature presentate dai dirigenti appartenenti ai ruoli dell'Istituto;

Preso atto che all'esito del suddetto interpello, a tutti i dirigenti di ruolo dell'Istituto è stato conferito un incarico dirigenziale, ma che alcuni incarichi

oggetto dell'interpello medesimo risultano ancora vacanti in considerazione della carenza nei ruoli dell'Istituto, di personale dirigenziale di II fascia;

Rilevato che – nelle more della piena attuazione del programma di assunzioni dell'Istituto indicato nel citato Piano dei Fabbisogni di personale – risulta necessario procedere al conferimento di alcuni dei suddetti incarichi dirigenziali ancora vacanti, in considerazione dell'esigenza di garantire la funzionalità di alcune strutture caratterizzate da elevata criticità, con riferimento al territorio, o da elevata specializzazione, con riferimento alla Direzione generale;

Preso atto che, con riferimento alla titolarità della Direzione provinciale di Sondrio, la sopra citata Commissione, non avendo rilevato candidature da parte dei dirigenti di ruolo dell'Istituto e considerata la rilevanza a livello organizzativo che riveste il suddetto posto funzione, ha segnalato al Direttore generale la disponibilità manifestata dal dott. Edoardo De Riu, dirigente di seconda fascia presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, titolare dell'incarico dirigenziale di responsabile dell'Area "*Prestazioni e servizi individuali*" della Direzione provinciale di Brescia dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del D.lgs. n. 165/01;

Tenuto conto che il Direttore generale, esaminati gli atti, ha ritenuto il profilo del dott. Edoardo De Riu rispondente alla qualificazione professionale richiesta per l'incarico in oggetto, in considerazione sia del percorso formativo compiuto dal dirigente in parola, sia delle conoscenze acquisite nello svolgimento dell'attuale incarico in INPS con riferimento, in particolare, ai servizi e alle attività istituzionali, nonché alle conoscenze delle dinamiche del tessuto produttivo e delle relazioni in ambito territoriale;

Rilevato che, con nota n. 4480 del 14 febbraio 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha rilasciato il nulla osta alla modifica del periodo di collocamento in comando del dott. Edoardo De Riu, per un periodo di tre anni ai fini dello svolgimento dell'incarico dirigenziale in oggetto ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del D. Lgs. 165/2001;

Ritenuto, in considerazione del suindicato profilo professionale, di attribuire al dott. Edoardo De Riu, l'incarico dirigenziale di livello non generale di responsabile della Direzione provinciale di Sondrio;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

Visto l'art. 35 bis, comma 1 lett. b) del citato D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 14, comma 1, lett. d) ed e) del D.lgs. n. 33/2013;

Preso atto dell'attuale consistenza dei dirigenti di seconda fascia pari a 367 unità a fronte delle 446 previste dal vigente Piano dei fabbisogni di personale;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del decreto legislativo 165/2001, l'incarico dirigenziale di livello non generale di responsabile della Direzione provinciale di Sondrio al dott. Edoardo De Riu, per un triennio a decorrere dal 1° marzo 2023.

Ai fini dell'individuazione dell'oggetto e degli obiettivi da conseguire, si fa riferimento al vigente Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente sulla base della programmazione formulata dal Direttore generale in coerenza con lo sviluppo dei processi produttivi e in funzione di specifiche esigenze organizzative.

Il trattamento economico sarà definito nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia, dal CCNL e CCNI applicabili in materia nonché dai provvedimenti adottati dagli Organi dell'Istituto.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Pasquale Tridico